

COMUNE DI SANTA NINFA

Provincia di TRPANI

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione
- sullo schema di
rendiconto

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE


DOTT. GASPARE GRILLO


DOTT. GIUSEPPE GIACALONE


RAG. SALVATORE DI LORRENZO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Premesse e verifiche	6
Gestione Finanziaria	9
Fondo di cassa	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	14
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018.....	17
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità	23
Fondi spese e rischi futuri	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	27
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	28
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
CONTO ECONOMICO	37
STATO PATRIMONIALE	40
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	47
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	48
CONCLUSIONI.....	49



Comune di SANTA NINFA

Organo di revisione

Verbale n. 13 del 03/07/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Santa Ninfa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santa Ninfa, li 19/06/2019



INTRODUZIONE

I **sottoscritti** dott. Gaspare Grillo, dott. Giuseppe Giacalone, Rag. Salvatore Glorioso, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 16/06/2017;

- ◆ ricevuta in data 31.05.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 50 del 31.05.2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

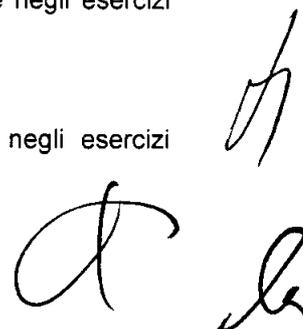
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);

- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);

- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;



- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
 - il prospetto dei dati ex-SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica". Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;




- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Santa Ninfa registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 5000 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- che l'Ente non **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; (*Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6*)

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni della Valle Del Belice;
- partecipa al Consorzio di Comuni Libero Consorzio di Trapani;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- **che alla data odierna non sono state presentate le rese dei conti degli agenti contabili e pertanto si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine di 30 gg. decorrenti dalla data di presentazione della presente relazione. Si segnala, altresì, che nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;**
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo

- non è in dissesto;
- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 23.655,61 di cui euro 23.655,61 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 17.632,94	€ 23.655,61
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ 17.632,94	€ 23.655,61

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro ...0.....
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro.....0.....
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro0.....

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 25.839,96	€ 123.708,39	-€ 97.868,43	20,89%	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 62.575,26	€ 113.630,88	-€ 51.055,62	55,07%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 3.034,20	€ 9.752,32	-€ 6.718,12	31,11%	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 91.449,42	€ 247.091,59	-€ 155.642,17	37,01%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	1.240.944,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	1.240.944,50

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.517.714,65	€ 888.493,75	€ 1.240.944,50
di cui cassa vincolata	€ 1.308.019,31	€ 1.062.132,25	€ 1.632.122,80

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:



Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 269.836,80	€ 1.517.714,65	€ 888.493,75
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	-€ 143.441,47	-€ 209.695,34	€ 173.638,50
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 126.395,33	€ 1.308.019,31	€ 1.062.132,25
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 1.425.511,13	€ 224.561,62	€ 976.190,92
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 243.887,15	€ 470.448,68	€ 406.200,28
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.308.019,31	€ 1.062.132,25	€ 1.632.122,89
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	-€ 209.695,34	€ 173.638,50	€ 391.178,39
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.517.714,65	€ 888.493,75	€ 1.240.944,50

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 888.493,75			€ 888.493,75
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.800.629,00	€ 1.665.607,02	€ 919.641,32	€ 2.585.248,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.356.039,00	€ 993.774,54	€ 411.620,40	€ 1.405.394,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 670.462,00	€ 258.698,03	€ 176.117,48	€ 434.815,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 81.244,00	€ -	€ 77.484,52	€ 77.484,52
Totale Entrate B(B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 4.908.374,00	€ 2.918.079,59	€ 1.684.863,72	€ 4.502.943,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 5.198.548,32	€ 3.383.833,23	€ 1.101.334,66	€ 4.485.167,89
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 81.244,00	€ 81.243,32	€ -	€ 81.243,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C(C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 5.279.792,32	€ 3.465.076,55	€ 1.101.334,66	€ 4.568.411,21
Differenza D (D=B-C)	=	€ 371.418,32	€ 546.996,96	€ 483.529,06	€ 63.467,90
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 45.000,00	€ 22.904,43	€ 30.944,13	€ 53.848,56
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	€ 326.418,32	€ 624.092,53	€ 514.473,19	€ 9.619,34
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 11.227.156,00	€ 375.057,98	€ 1.144.046,82	€ 1.519.104,80
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 550,00	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 11.227.706,00	€ 375.057,98	€ 1.144.046,82	€ 1.519.104,80
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 81.244,00	€ -	€ 77.484,52	€ 77.484,52
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 81.244,00	€ -	€ 77.484,52	€ 77.484,52
Totale Entrate di parte capitale M (M=L)	=	€ 11.146.462,00	€ 375.057,98	€ 1.066.562,30	€ 1.441.620,28
Spese Titolo 2.00	+	€ 13.050.311,28	€ 641.205,98	€ 351.441,25	€ 992.647,23
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 13.050.311,28	€ 641.205,98	€ 351.441,25	€ 992.647,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/ capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 13.050.311,28	€ 641.205,98	€ 351.441,25	€ 992.647,23
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 1.948.849,28	€ 289.052,43	€ 684.176,92	€ 396.124,49
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate d/terzi e partite di giro	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 7 (V) - Usate d/terzi e partite di giro	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 1.386.773,85	€ 813.144,96	€ 1.198.650,11	€ 1.273.998,90

* Trattasi di quota di rimborso annua
** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.046.696,85

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi di pagamento risultano pari a 27,24 giorni.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

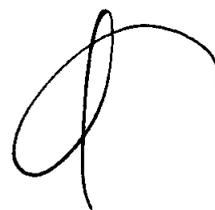
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.836.388,00, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 703.384,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 2.040.232,99
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 2.290.252,41
SALDO FPV	-€ 250.019,42
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 40,61
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 84.943,24
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 48.442,58
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 36.460,05
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 703.384,81
SALDO FPV	-€ 250.019,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 36.460,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 227.032,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 2.192.450,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 2.836.388,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

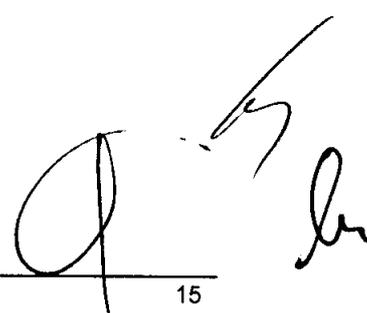
Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.800.629,00	€ 2.780.183,22	€ 1.665.607,02	59,90997313
Titolo II	€ 1.356.039,00	€ 1.088.346,87	€ 993.774,54	91,31046061
Titolo III	€ 670.462,00	€ 380.258,09	€ 258.698,03	68,03222254
Titolo IV	€ 11.227.156,00	€ 1.874.526,86	€ 375.057,98	20,00814115
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a series of loops and a final flourish.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		888493,75	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		96114,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4248788,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		81243,32
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4108502,52
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		65908,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		81243,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			170492,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		200814,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		35458,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			406765,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		26218,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1944118,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1874526,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		81243,32
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35458,48
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1228210,91
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		2224344,41
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			275606,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			682371,41

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		406765,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	200814,54
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		205950,85

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 96.114,71	€ 65.908,00
FPV di parte capitale	€ 1.944.118,28	€ 2.224.344,41
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 97.891,49	€ 96.114,71	€ 65.908,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 87.411,49	€ 83.579,29	€ 65.908,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 10.480,00	€ 12.535,42	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.767.493,91	€ 1.944.118,28	€ 2.224.344,41
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 1.894.559,13	€ 224.475,42	€ 775.071,98
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 872.934,78	€ 1.719.642,86	€ 1.449.272,43
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 2.836.388,00, come risulta dai seguenti elementi:

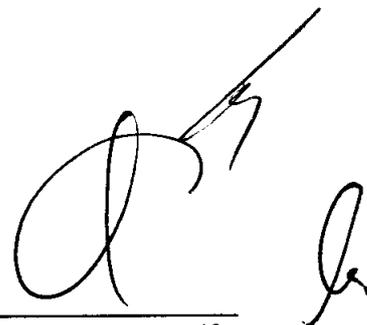
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				888493,75
RISCOSSIONI	(+)	2653497,58	7646766,08	10300263,66
PAGAMENTI	(-)	1523000,44	8424812,47	9947812,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1240944,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1240944,50
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	3507346,10	2870561,85	6377907,95
RESIDUI PASSIVI	(-)	1105054,87	1387157,17	2492212,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			65908,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2224344,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			2836388,00

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.161.255,03	€ 2.419.482,66	€ 2.836.388,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.718.920,16	€ 1.970.525,33	€ 2.371.844,28
Parte vincolata (C)	€ 139.454,04	€ 158.292,69	€ 160.940,17
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 9.702,69	€ 13.039,21	€ 62.435,86
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 293.178,14	€ 277.625,43	€ 241.167,69

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.



Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017						
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -				
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 176.786,64	€ 176.786,64				
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -				
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -				
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -				
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -				
Utilizzo parte accantonata	€ 22.537,61		€ -	€ 15.837,61	€ 6.700,00	
Utilizzo parte vincolata	€ 27.708,29					
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -					€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:						

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di

investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 42 del 15.05.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 42 del 15.05.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 6.245.719,77	€ 2.653.497,58	€ 3.507.346,10	-€ 84.876,09
Residui passivi	€ 2.676.497,87	€ 1.523.000,44	€ 1.105.054,87	-€ 48.442,56

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 29.791,43	€ 11.346,44
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 54.797,84	€ 34.763,52
Gestione servizi c/terzi	€ 286,82	€ 2.332,60
MINORI RESIDUI	€ 84.876,09	€ 48.442,56

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL..

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **non è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ 55.098,70	€ 167.965,62	€ 250.879,90	€ 451.060,76	€ 677.887,73	€ 881.753,81	€ 2.484.646,52	€ 720.009,42
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 122.657,51	€ 18.768,11	€ 143.889,70	€ 340.067,13	€ 625.382,45	
	Percentuale di riscossione	0%	0%	49%	4%	21%	39%	25%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 481.856,24	€ 189.376,46	€ 243.718,13	€ 292.270,17	€ 444.134,53	€ 797.423,78	€ 2.448.779,31	€ 1.284.944,94
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 48.498,16	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 156.035,00	€ 472.719,00	€ 697.252,16	
	Percentuale di riscossione	10%	0%	0%	7%	35%	59%	28%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 1,74	€ -	€ -	€ 2.188,10	€ 2.189,84	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.188,10	€ 2.188,10	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	100%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 38.090,92	€ 8.556,03	€ 11.600,72	€ 36.944,69	€ 86.659,35	€ 168.256,45	€ 350.108,16	€ 119.186,13
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 687,21	€ 1.619,24	€ 9.419,71	€ 54.517,40	€ 92.759,45	€ 159.003,01	
	Percentuale di riscossione	0%	8%	14%	25%	63%	55%	45%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

Comune di Santa Ninfa TP - Prot.0008904 del 04-07-2019 in arrivo

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	1.808.679,44
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	€ -
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	583.825,24
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		€ 2.392.504,68

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.207.498,39.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 18.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

A tal uopo il Responsabile dell'Area Affari Generali con nota di prot. n. 5530 del 26.04.2019 ha comunicato la stima del rischio di soccombenza riferito ai contenziosi in essere.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 18.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 9.500,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 8.500,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro 0 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma a fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 145.645,89 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato applicando al 75% del valore medio delle perdite del triennio 2009/2011 la percentuale di partecipazione dell'ente (3,43%) dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	valore medio 2009/2011	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Belice Ambiente SpA	€ 4.246.235,75	3,43%	€ 145.645,89	
			€ -	
			€ -	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.700,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 700,00
- utilizzi	€ 6.700,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 700,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

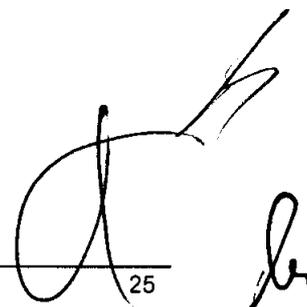
Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.700.973,22	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.023.391,94	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 462.422,26	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 4.186.787,42	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART.	€ 418.678,74	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti	€ 10.874,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 407.804,74	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e	€ 10.874,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		25,97%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 254.787,78
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 81.243,40
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 173.544,38



L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 407,00	€ 332,00	€ 255,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 75,00	-€ 77,00	-€ 81,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 332,00	€ 255,00	€ 174,00
Nr. Abitanti al 31/12	5.000,00	4.957,00	4.969,00
Debito medio per abitante	0,07	0,05	0,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 18,00	€ 15,00	€ 11,00
Quota capitale	€ 75,00	€ 77,00	€ 81,00
Totale fine anno	€ 93,00	€ 92,00	€ 92,00

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che non risultano prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo a favore degli organismi partecipati né a favore di altri soggetti differenti da altri organismi partecipati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto in data 29.03.2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 390.199,38	€ 34.618,29	€ -	€ 720.009,42
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 797.423,78	€ 697.252,16	€ -	€ 1.284.944,94
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 12.672,50	€ 13.727,55	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.200.295,66	€ 745.598,00	€ -	€ 2.004.954,36

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 2.377.610,36	
Residui riscossi nel 2018	€ 259.175,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 36,94	
Residui al 31/12/2018	€ 2.118.471,34	89,10%
Residui della competenza	€ 390.199,38	
Residui totali	€ 2.508.670,72	
FCDE al 31/12/2018	€ 2.004.954,36	79,92%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 132.755,50 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: MINORE EVASIONE TRIBUTARIA RICONTRATA

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 443.847,00	
Residui riscossi nel 2018	€ 652,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 443.195,00	99,85%
Residui della competenza	€ 300.018,00	
Residui totali	€ 743.213,00	
FCDE al 31/12/2018	€ 720.009,42	96,88%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 2.024,64 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 157.111,22	
Residui riscossi nel 2018	€ 58.080,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 99.030,76	63,03%
Residui della competenza	€ 60.324,33	
Residui totali	€ 159.355,09	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 113.486,84 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: MAGGIORE COSTO DEL SERVIZIO

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 1.598.478,15	
Residui riscossi nel 2018	€ 224.533,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 1.373.944,99	85,95%
Residui della competenza	€ 324.704,78	
Residui totali	€ 1.698.649,77	
FCDE al 31/12/2018	€ 1.284.944,94	75,65%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 20.368,22	€ 4.292,81	€ 44.790,78
Riscossione	€ 20.368,22	€ 4.292,81	€ 44.790,78

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 2.208,94	€ 3.093,69	€ 2.198,10
riscossione	€ 2.208,94	€ 3.093,69	€ 2.198,10
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 2.208,94	€ 3.093,69	€ 2.198,10
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 2.208,94	€ 3.093,69	€ 2.198,10
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 497,02	€ -	€ -
% per spesa corrente	22,50%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ 607,45	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	27,50%	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 1,74	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1,74	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 5.993,79 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 182.851,71	
Residui riscossi nel 2018	€ 64.331,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 1.911,90	
Residui al 31/12/2018	€ 120.431,95	65,86%
Residui della competenza	€ 75.497,00	
Residui totali	€ 195.928,95	
FCDE al 31/12/2018	€ 119.186,13	60,83%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.841.414,80	€ 1.677.405,38	-164.009,42
102 imposte e tasse a carico ente	€ 93.715,35	€ 101.804,96	8.089,61
103 acquisto beni e servizi	€ 1.971.466,27	€ 2.067.382,19	95.915,92
104 trasferimenti correnti	€ 277.939,49	€ 220.751,25	-57.188,24
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 14.632,85	€ 10.874,00	-3.758,85
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.783,46	€ 1.925,29	-858,17
110 altre spese correnti	€ 33.033,26	€ 28.359,45	-4.673,81
TOTALE	€ 4.234.985,48	€ 4.108.502,52	-126.482,96

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

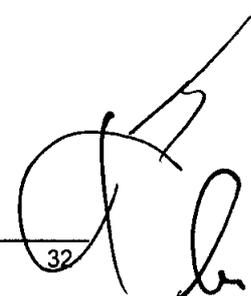
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 829.074,15;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.451.443,60;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

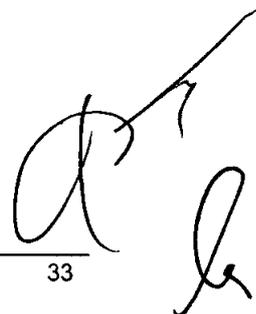


	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€	2.230.809,50	€ 1.677.405,38
Spese macroaggregato 103			
Irap macroaggregato 102	€	116.768,27	€ 93.457,21
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€	2.347.577,77	€ 1.770.862,59
(-) Componenti escluse (B)	€	208.367,61	€ 58.279,77
(-) Altre componenti escluse:			
di cui rinnovi contrattuali			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	2.139.210,16	€ 1.712.582,82
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Oppure

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

(specificare)

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili
-

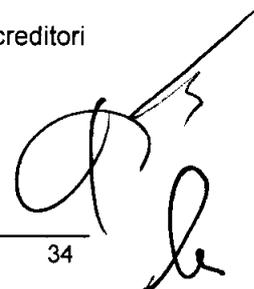
Tipologia di spesa	somma impegnata anno 2009	% riduzione	risparmio da conseguire	Somma spendibile	CONSUNTIVO 2018
Studi e consulenze	€ 48.861,68	84	€ 41.043,81	€ 7.817,87	€ 4.900,00
Relazioni, convegni	€ 4.385,21	80	€ 3.508,17	€ 877,04	€ 108,38
Missioni	€ 3.152,98	50	€ 1.576,49	€ 1.576,49	€ -
Formazione	€ 712,86	50	€ 356,43	€ 356,43	€ -
Gestione autovetture	€ 58.816,67	20	€ 11.763,33	€ 47.053,34	€ 23.890,92
TOTALI	€ 115.929,40		€ 58.248,23	€ 57.681,17	€ 28.899,30

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.



L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Nello specifico le motivazioni del disallineamento delle scritture contabili con le società partecipate sono di seguito riportate:

SRR ATO Trapani Provincia Sud

La S.R.R. svolge il servizio di regolazione del servizio di igiene ambientale nell'ATO Trapani Provincia Sud.

Alla data del 31.12.2018, le scritture tra i due enti non risultano allineate.

Dal prospetto trasmesso dalla S.R.R., dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2018, i costi generali e i costi per il personale distaccato a carico del nostro ente sono pari, rispettivamente ad € 38.631,11 e € 50.000,00 Iva compresa, a fronte degli stessi costi iscritti sul PEF approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 28.02.2018 pari complessivamente ad € 78.479,78.

Causando così un disallineamento sulle scritture contabili dell'importo di € 10.151,33, inoltre dai partitari contabili trasmessi dalla S.R.R. non risultano registrati i pagamenti che l'ente ha effettuato nel corso dell'anno 2018 relativamente ai costi generali della società.

La predetta differenza è stata contestata alla società, in quanto derivante da un'unilaterale determinazione dei costi in assenza di una deliberazione condivisa anche dall'Ente sui criteri di riparto dei costi. Si evidenzia, infatti, che dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 le regole di governance delle società pubbliche implicano che siano i comuni soci ad approvare il budget di spesa e non solo il bilancio d'esercizio.

L'ufficio competente della gestione del servizio sta effettuando le opportune verifiche al fine di allineare le scritture contabili dei due enti.

GAL VALLE DEL BELICE

Il GAL costituisce una società strumentale del comune, senza scopo di lucro, per l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari 2007/2013. Esso è stato costituito in forma di società consortile a responsabilità limitata, dotata di autonomia patrimoniale, con la conseguente applicazione dell'art. 2497 del codice civile, che da cui discende l'inapplicabilità a tale tipo di società dell'art. 2615 secondo comma c.c. che prevede la responsabilità solidale dei singoli consorziati con il fondo consortile per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio.

La società si è costituita in data 28.9.2016; il comune ha sostenuto e pagato le spese per gli adempimenti preliminari e l'acquisto della quota di capitale sociale. Per quanto attiene ad eventuali riparti di spese della gestione, nessuna comunicazione risulta allo stato pervenuta.

Si invita l'Organo esecutivo dell'Ente ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 25.02.2019, in ritardo rispetto ai termini previsti (31 dicembre 2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.989.147,00	2.068.838,33		
2	Proventi da fondi perequativi	791.036,22	791.439,55		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.780.957,77	1.554.647,50		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.088.346,87	943.364,93		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.692.610,90	611.282,57		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	316.629,51	327.762,25	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	190.735,97	195.121,47		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	125.893,54	132.640,78		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	47.300,18	135.107,18	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.925.070,68	4.877.794,81		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	170.619,75	197.041,73	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.887.706,37	1.766.923,55	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	2.620,00		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	457.641,14	828.797,71		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	220.751,25	277.939,49		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	236.889,89	550.858,22		
13	Personale	1.722.304,26	1.905.959,30	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.831.094,79	1.600.191,70	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	55,44	225,84	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.432.220,36	1.464.069,52	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	398.818,99	135.896,34	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.056,96	1.585,42	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	18.000,00	9.500,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13

18	Oneri diversi di gestione	38.197,49	46.030,29	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.129.240,76	6.356.029,70		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-204.170,08	-1.478.234,89		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	6.158,73	1.759,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	6.158,73	1.759,00		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	10.874,00	14.632,85	C17	C17
a	Interessi passivi	10.874,00	14.632,85		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	10.874,00	14.632,85		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-4.715,27	-12.873,85		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	57.576,07	170.300,59	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	10.730,53			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	35.458,48	30.944,13		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	11.387,06	139.356,46		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	57.576,07	170.300,59		
25	Oneri straordinari	106.100,54	21.791,12	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	106.100,54	21.791,12		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	106.100,54	21.791,12		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-48.524,47	148.509,47		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-257.409,82	-1.342.599,27		
26	Imposte (*)	93.457,21	83.501,78	22	22

27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-350.867,03	-1.426.101,05	23	23
----	--------------------------	-------------	---------------	----	----

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato da un incremento della voce "Proventi da trasferimenti e contributi".

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 204.170,08 con un miglioramento (o peggioramento) dell'equilibrio economico di Euro 1.274.064,81 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire nel più breve tempo possibile.

Si ritiene infatti che le manovre finanziarie dell'ente dovranno essere indirizzate al ripristino dell'equilibrio economico della gestione ordinaria così come riportato nel bilancio di previsione 2019 – 2021.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
1.277.286,32	1.464.295,38	1.432.275,80

Comune di Santa Ninfa TP - Prot.0008904 del 04-07-2019 in arrivo

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.018,72	4.074,16	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.606,40	2.606,40	BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale Immobilizzazioni immateriali	6.625,12	6.680,56		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	2.065.529,64	2.071.750,41		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati	1.042.637,12	1.087.946,99		
	1.3 Infrastrutture	462.100,90	405.667,73		
	1.9 Altri beni demaniali	560.791,62	578.135,69		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	58.816.628,67	59.493.509,29		
	2.1 Terreni	658.217,25	748.581,00	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	32.363.001,38	32.195.499,54		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	125.190,19	114.743,47	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	17.316,39		BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto				
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	29.114,06	26.376,81		
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture	25.589.217,61	26.389.665,18		

2.99	Altri beni materiali	34.571,79	18.643,29		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	558.119,77	558.119,77	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	61.440.278,08	62.123.379,47		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.000,00	2.000,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	2.000,00	2.000,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.000,00	2.000,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	61.448.903,20	62.132.060,03		
	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
I	<u>Rimanenze</u>	10.819,97	11.876,93	CI	CI
	Totale rimanenze	10.819,97	11.876,93		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.227.358,69	1.736.536,24		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.217.851,55	1.580.109,63		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	9.507,14	156.426,61		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	533.189,22	67.651,66		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	508.441,22	30.238,84		
b	<i>imprese controllate</i>			CI2	CI2
c	<i>imprese partecipate</i>			CI3	CI3
d	<i>verso altri soggetti</i>	24.748,00	37.412,82		
3	Verso clienti ed utenti	230.417,95	219.670,67	CI1	CI1
4	Altri Crediti	450.809,67	692.780,34	CI5	CI5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	450.809,67	692.780,34		
	Totale crediti	2.441.775,53	2.716.638,91		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3	CI11,2,3

				CIII4,5	
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.240.944,50	888.493,75		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.240.944,50	888.493,75		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.240.944,50	888.493,75		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.693.540,00	3.617.009,59		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	65.142.443,20	65.749.069,62		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	54.070.286,63	54.224.818,10	AI	AI
	Riserve	8.211.654,57	9.603.695,37		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		-2.998.451,06	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	7.985.512,01	12.410.064,12	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	226.142,56	192.082,31	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali				
e	altre riserve indisponibili				
	Risultato economico dell'esercizio	-350.867,03	-1.426.101,05	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	61.931.074,17	62.402.412,42		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte	240.759,01	240.759,01	B2	B2
3	Altri	18.000,00	9.500,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	258.759,01	250.259,01		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento		75.593,77		

a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori		75.593,77	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.920.569,85	1.833.260,28	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	117.095,36	283.255,44		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	117.095,36	150.662,17		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti		132.593,27		
5	Altri debiti	849.036,81	839.744,20	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	315.156,35	303.962,12		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	78.729,32	158.728,63		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	455.151,14	377.053,45		
	TOTALE DEBITI (D)	2.886.702,02	3.031.853,69		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	65.908,00	64.544,50	E	E
	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	65.908,00	64.544,50		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	65.142.443,20	65.749.069,62		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	3.743.827,86			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.743.827,86			

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala: (INDICARE DATA-MESE-ANNO)

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	31/12/2018
- inventario dei beni immobili	31/12/2018
- inventario dei beni mobili	31/12/2018
Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2018
Rimanenze	31/12/2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 113.402,75.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.207.498,43 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.



Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	2.441.775,53
(+)	FCDE economica	€	2.207.498,39
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari	€	1.240.944,50
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	2.894,00
(-)	Crediti stralciati	€	84.876,09
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	575.459,62
	RESIDUI ATTIVI =	€	6.377.907,95

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

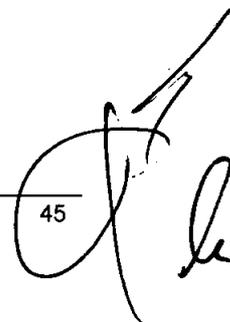
Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/-	risultato economico dell'esercizio	-€	350.867,03
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	34.060,25
-	contributo permesso di costruire restituito		
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni nello stato patrimoniale		
	variazione al patrimonio netto	-€	316.806,78

Il patrimonio netto è così suddiviso:



	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 54.070.286,63
II	Riserve	€ 8.211.654,57
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	€ 7.985.512,01
c	da permessi di costruire	€ 226.142,56
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 350.867,03

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	€ 350.867,03
Totale	€ 350.867,03

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 18.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 240.759,01
totale	€ 258.759,01

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	2.886.702,02
(-)	Debiti da finanziamento		
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	2.886.702,02

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati

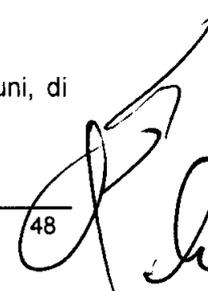
Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione in aggiunta alle considerazioni, ai suggerimenti ed ai rilievi esposti nei punti precedenti, a cui si rimanda per una approfondita analisi, suggerisce alcune azioni tendenti a far conseguire efficienza, produttività ed economicità nella gestione:

- provvedere, con somma urgenza, all'adeguamento del regolamento comunale di contabilità al D.Lgs 118/2011n e al D.Lgs 126/2014 (armonizzazione contabile);
- attivare un continuo controllo di gestione, obbligatorio ai sensi dell'artt.196 e seguenti del D.Lgs 267/2000;
- potenziare l'attività di accertamento dei tributi e delle entrate proprie;
- porre in essere, senza indugio, tutte le azioni tendenti ad accelerare la riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi al fine di dotare l'Ente dei mezzi finanziari necessari per far fronte agli impegni assunti;
- subordinare gli impegni di cassa agli effettivi incassi, principalmente per quanto riguarda le entrate che hanno carattere di straordinarietà in modo di superare il deficit di liquidità che hanno comportato un continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- procedere annualmente alla verifica dei rapporti di dare e avere con tutte le società partecipate a mezzo nota informativa asseverata, ai sensi dell'art.11, comma 6, lettera J, del D.Lgs 118/2011;
- acquisire annualmente i bilanci e/o i rendiconti delle società partecipate al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi economici ai sensi degli artt.2446 e 2447 del Codice Civile;
- monitorare periodicamente le entrate e le spese, al fine di evitare a fine anno, sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni e al fine del raggiungimento dell'equilibrio di cui all'art.162 del D.Lgs 267/2000;
- si raccomanda, inoltre, un continuo monitoraggio sia dell'eventuale contenzioso che delle fattispecie che possono causare l'insorgenza di controversie legali portando l'Ente ad un aggravio di oneri e spese che potrebbero influire negativamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- procedere all'accantonamento ai vari fondi così come previsto dalla normativa vigente. In particolare il fondo contenzioso non risulta adeguato, in base alla normativa vigente tenuto conto che l'entità del contenzioso passivo risulta determinato nella misura di €. 172.600,00 e il fondo relativo è pari a €. 18.000,00;
- rispettare la corretta applicazione delle disposizioni inerenti il rispetto della tempestività dei pagamenti;
- con particolare riferimento ai residui attivi si raccomanda, vista l'anzianità di alcuni, di valutarne l'effettiva esigibilità durante le successive operazioni di riaccertamento;



- con riferimento alla riscossione, il Collegio evidenzia che in relazione agli accertamenti in c/competenza per evasione tributaria, l'Ente riscuote una percentuale pari al 62,12% ed invita lo stesso ad intensificare ogni azione volta al recupero di tali somme avviando una seria attività di recupero dell'evasione tributaria, potenziando l'attività di accertamento e riscossione dei tributi evasi e delle altre entrate proprie non riscosse con azioni tendenti a migliorare la velocità di riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi, in modo da dotare l'Ente dei mezzi finanziari necessari per far fronte agli impegni assunti;
- adottando una seria e concreta procedura di monitoraggio delle performances di riscossione delle entrate, tenuto conto anche della forte rigidità, continuità e costanza della spesa corrente;
- sollecitare l'agente contabile ad attivarsi per l'informatizzazione per consentire al Collegio dei Revisori la corretta rilevazione delle verifiche di cassa. Il predetto stato ha causato un notevole ritardo nelle verifiche dell'anno 2018.

Si invita l'Ente ad adempiere ai seguenti obblighi:

- a predisporre la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

